

(I lavori iniziano alle ore 14.38 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 2519 presentata da Graglia, inerente a "Finanziamento dell'Autostrada A33 Asti-Cuneo a seguito del non utilizzo dell'accordo cross-financing raggiunto in sede europea"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori, esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 2519.
La parola al Vicepresidente Graglia in qualità di Consigliere per l'illustrazione.

GRAGLIA Franco

Grazie, Presidente.

Abbiamo appreso dagli organi di stampa l'intenzione del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di non utilizzare l'accordo di *cross-financing* approvato in sede europea per il completamento dell'Autostrada A33 Asti-Cuneo.

Tenuto conto dell'importanza strategica dell'opera non solo per i territori direttamente coinvolti, ma per tutto il Piemonte, il cui mancato completamento avrebbe ripercussioni negative sull'economia dell'intera regione, costretta a rinunciare a un fondamentale progetto di viabilità che, favorendo la mobilità delle persone e delle merci, consentirebbe la generale ripresa economica.

Considerando che la rinuncia del meccanismo del *cross-financing* significherebbe, di fatto, il significativo rinvio del completamento dell'opera, che si troverebbe priva di un piano di finanziamento certo, venendo meno i fondi reperiti tramite l'accordo europeo, interrogo il Presidente e l'Assessore competente per sapere se si ritenga di intervenire nei confronti del Governo per conoscere quali forme alternative di finanziamento si intendono adottare per il completamento della Asti-Cuneo.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Balocco per la risposta.

BALOCCO Francesco, Assessore ai trasporti

Cosa le devo dire, Vicepresidente Graglia? Questa situazione, come ricordava il Presidente Dardanello, ormai sta diventando farsesca. Non arriva da parte del Ministro nessuna decisione e nessuna segnalazione.

Lei sa che c'è stato un incontro mesi fa del Ministro stesso con i Sindaci di Cuneo, Bra e Alba e anche con rappresentanti delle categorie economiche della Provincia di Cuneo e non solo. Mi risulterebbe che, in quell'incontro, il Ministro si fosse impegnato a mettere in campo una trattativa con i concessionari non per non attuare il cosiddetto *cross-financing*, ma per migliorarne le ricadute dal punto di vista degli interventi infrastrutturali da parte del concessionario stesso.

È una posizione assolutamente condivisibile naturalmente. Peccato che questo incontro sia avvenuto, se non erro, quattro mesi fa, ma a quel che ci risulta nessun tipo di trattativa è stata intavolata con il

concessionario per migliorare l'accordo previsto dal *cross-financing* licenziato, come lei ricorda, nell'aprile scorso. Quindi, la situazione è totalmente bloccata e non sappiamo per quali motivi.

Personalmente ho preso contatti anche con la Presidenza del Consiglio, in particolare con i Gabinetti del Vicepresidente del Consiglio, di uno dei due, e sto aspettando se almeno da quella fonte stia partendo una forma di contrattazione o di trattativa con i concessionari.

Il merito della contrattazione credo che le sia noto, perché è anche stato evidenziato in modo pubblico, in particolare dal Presidente della Provincia di Cuneo, Federico Borgna, ancora diversi mesi fa, più precisamente nel giugno 2018, e riguarda tutta una serie di opere di accompagnamento, non proprio di compensazione, ma direi di completamento dell'opera stessa che, se attuate, ovviamente sarebbero di grande vantaggio per tutto il territorio.

OMISSIS

*(Alle ore 15.37 la Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.40)